COLETTI
05/10/2009

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE
- 1 OTT. 2009
PROT. 32737 P 1SEPLUC

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE
30 SET. 2009
ARRIVO


**ASSOCIAZIONE CULTURALE**
**"LE FRANCHE VILLANESI"**
*c/da Villanesi 81/E Francavilla al mare (CH)*
*tel.0854981217-360982754*
*www.lefranchevillanesi.it*
*marirosa.sisto@gmail.com*


Francavilla al mare 30/09/2009

All'Ufficio del Piano Strategico Francavilla - Ortona
All'attenzione dell'Arch. Chiola

E per conoscenza
Al Presidente della Regione Abruzzo
Al Presidente della Provincia di Chieti
Al Sindaco del comune di Francavilla al mare

Oggetto: Proposta di un Parco Culturale:
"Le Colline Villanesi di Francavilla al Mare:
progetto pilota di **sistema culturale integrato**"
da inserire nel Piano Strategico in via di elaborazione con l'integrazione di tutte le aree tematiche individuate

L'Associazione "Le Franche Villanesi" costituita da donne domiciliate o residenti a Francavilla al mare ,attiva sul territorio dal dicembre del 2003,

PROPONE

Di individuare nel territorio delle Colline Villanesi di Francavilla al mare un
**Parco Culturale Integrato della Costa Teatina di Francavilla -Ortona**
per le seguenti evidenze:
-Territorio omogeneo, di grande pregio naturalistico, tuttora preservato nelle peculiarità ambientali , pur in uno stato di evidente abbandono.
-Le Colline Villanesi sono riportate quale sito paleontologico della Regione Abruzzo per il rinvenimento in esse di ossa di mammut appartenenti al periodo pleistocenico dell'era neozoica.
-Esistenza di vecchi percorsi pedonali che, ridisegnati, potranno permettere il collegamento fra le varie aree del territorio.

-Presenza di un antico nucleo abitativo , attualmente in degrado e interamente da ristrutturare, comprendente una chiesetta ottocentesca dedicata alla Madonna Delle Grazie, luogo di antico culto religioso, recentemente restaurata internamente grazie alla nostra attività di promozione e sensibilizzazione delle istituzioni ; vecchie cantine in disuso e splendido parco affacciato sul mare, sede di eventi importanti nei secoli scorsi. Negli anni trenta vi fu girato il film "Torna Caro Ideale".
Nel parco riecheggiano antiche presenze letterarie e musicali in continuità con la immutata vocazione artistica di Francavilla al mare.
-Si potrà disegnare un collegamento pedonale con Villa Trabucchi, vecchio orto botanico di Francavilla e con il Convento Michetti , storica e gloriosa sede del Cenacolo Michettiano, e con il vicino Museo Michetti.
-Il Parco è collegato con l'area archeologica ,sede della domus romana ,rinvenuta nel 1978 e mai più indagata e per la quale "Le Franche Villanesi " hanno sollecitato il progetto di indagine. Secondo i nostri disegni dovrà diventare un giardino archeologico in continuità con il parco.
-Il rudere adiacente la chiesetta, attualmente adibito a fatiscente "gattile comunale", nel nostro progetto diventerà un laboratorio di arti e mestieri della tradizione con possibilità di soggiorni educativi per giovani e turisti.
-Una enoteca, nella sede delle vecchie cantine, permetterà ai visitatori un incontro culturale con la enogastronomia locale.I proprietari dei ruderi, Sig. Capobianchi, hanno già presentato il progetto di restauro, in attesa di approvazione della Soprintendenza dell'Aquila.
-Alle pendici del parco,raggiungibili attraverso i vecchi sentieri pedonali ancora esistenti nella fitta boscaglia del costone, verrà preservato dal futuro sviluppo edilizio il nucleo primitivo della fornace Patricelli, la cui ciminiera è reperto storico,già vincolato dalla soprintendenza, perchè diventi un museo per il materiale di scavo della domus romana, con una sezione dedicata al "gatto", presenza atavica nel Parco Villanesi.
Naturalmente bisogna prevedere lo spostamento in altra sede dell'attuale impianto industriale della fornace che ancora oggi,nonostante la legislazione vigente,impatta fortemente l'ambiente urbano e la splendida natura delle colline con vaste e vistose coperture contenenti amianto.
-Una rampa pedonale collegherà il Parco alla Piazza S. Alfonso, frequentatissima da turisti per il soggiorno balneare e per manifestazioni ed eventi estivi, e utilizzata dagli abitanti della collina per le molteplici attività commerciali e gli uffici esistenti in piazza. Grazie al previsto collegamento pedonale ,realizzante l'abbattimento delle molte barriere architettoniche della zona, i turisti potranno godere delle strutture e delle opportunità del Parco Culturale che dilaterà l'interesse per Francavilla attualmente atrofizzato a mero utilizzo balneare. I cittadini delle Colline Villanesi potranno compiere, con salutari passeggiate senz'auto, le incombenze quotidiane. I bambini e i giovani, attraverso la conoscenza del pregio storico, ambientale, artistico del territorio potranno acquisire il senso di appartenenza a una città che oggi viene

percepita senza identità e dalla quale i giovani emigrano sia per la frequenza scolastica che per le attività ricreative e aggreganti.

L'Associazione proponente ha già presentato alla Regione Abruzzo ,nonché alla Provincia di Chieti e al Comune di Francavilla al mare ,nel Luglio 2004, il progetto di riqualificazione del territorio per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini soprattutto bambini e fasce deboli della popolazione, mirando a una città sostenibile, amica dei bambini e degli adolescenti.Il progetto è denominato:"Colline Villanesi:un sistema parco affacciato sul mare".

Oggi l'Associazione ,a seguito di ricerche storiche, artistiche, legislative, intravede nel progetto già presentato le caratteristiche di un sistema culturale integrato,e quindi PROPONE la realizzazione di un PARCO CULTURALE INTEGRATO, così come già attuato da altre Regioni. Ciò nel tentativo di concretizzare una ipotesi di finanziamento di un progetto che ha caratteristiche urbanistiche e culturali condivise dalla cittadinanza e che gli enti preposti avrebbero dovuto fare proprio anche per incentivare il turismo regionale ormai in trend seriamente negativo.
La lentezza decisionale degli Enti che amministrano la Cosa Pubblica è stata causa del progressivo inarrestabile degrado di risorse che in altre Regioni sarebbero state valorizzate per la fruibilità da parte della popolazione e per l'incentivazione del turismo.
Siamo certe che codesto Ufficio saprà dare una sollecita risposta a questa nostra richiesta e saprà indicare la giusta strategia per il reperimento di finanziamenti.
Il calcolo dei costi può esser fatto da una commissione di esperti che esamini direttamente i luoghi degli interventi richiesti, in tempi brevi, visto che sono già passati cinque anni dalla presentazione del progetto urbanistico richiamato.
Allego su supporto informatico la lettera a suo tempo presentata alle Istituzioni, tuttora valida, insieme con la dettagliata scheda progetto a firma dell'Arch Francesca Agusto, nostra associata, e gli elaborati grafici a firma dell'Arch Eugenio De Medio che ha seguito i lavori di restauro della Chiesetta di Madonna delle Grazie secondo il progetto presentato dall'associazione.
L'elaborazione, la presentazione e la promozione del progetto sono frutto dell'autofinanziamento dell'associazione, nello spirito della sussidiarietà che sin dall'inizio anima la nostra attività.
Sono disponibile a ogni ulteriore chiarimento, in attesa dell'incontro di metà ottobre, nella speranza che finalmente le nostre proposte possano prendere il volo per il prestigio e la qualità della vita nella nostra splendida città.

IL PROGETTO CON GLI ELABORATI E LA LETTERA DI PRESENTAZIONE SONO CONTENUTI NEL SUPPORTO INFORMATICO ALLEGATO

La Presidente
Maria Rosaria Sisto